

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00388985
ESC - Ente schedatore	UNICT
ECP - Ente competente per tutela	S86
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	ACUSTICA
CTC - Parole chiave	suono
CTC - Parole chiave	frequenza
CTC - Parole chiave	corista
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	diapason
OGTT - Tipologia	a specchietto
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Collezione di Strumenti Antichi della Fisica
LDCF - Uso	museo
LDCC - Complesso di appartenenza	Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"
LDCU - Indirizzo	Via Santa Sofia, 64
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione di Strumenti Antichi della Fisica
LDCS - Specifiche	Piano 2

<b>LCN - Note</b>	Lo strumento si trova al secondo piano, nell'armadio che riporta il numero 1456, nell'anta più a destra, secondo ripiano dal basso.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	10 000 217
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	non disponibile
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	2368
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	non disponibile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	15.07222
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.52473
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	NR (rilievo tramite GPS)
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://goo.gl/maps/nXidsAcY5Dve7aHC7">https://goo.gl/maps/nXidsAcY5Dve7aHC7</a>
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	realizzazione
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX secolo
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	prima metà
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Officine Galileo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	officina

<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	marchio
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Lo strumento in esame è un diapason con specchietto, utilizzato per studiare le vibrazioni con il metodo Lissajous. Una forcella di acciaio e' imperniata su una base quadrangolare molto pesante.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	base
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fronte
<b>ISED - Definizione</b>	marchio
<b>ISEE - Specifiche</b>	con iscrizione
<b>ISES - Supporto</b>	targhetta metallica
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	commerciale
<b>ISEL - Lingua</b>	francese
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	latino
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a impressione
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Officine Galileo  Firenze  N°1599
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fronte
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISES - Supporto</b>	etichetta di carta
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	inventario
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISEI - Trascrizione</b>	10 000 217
<b>ISEN - Note</b>	Numero di inventario del Catania-Lecce.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	base
<b>ISEP - Posizione</b>	di lato
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISES - Supporto</b>	bollino di carta
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	inventario
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISEI - Trascrizione</b>	2368
<b>ISEN - Note</b>	Ulteriore numero di inventario.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCM - Materia</b>	materiali vari
<b>MTCT - Tecnica</b>	tecniche varie

**MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezzaxlarghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	34x5.5x5.5

**UT - UTILIZZAZIONI****UTU - DATI DI USO**

<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego/ strumentale
<b>UTUF - Funzione</b>	generare un suono puro e studiare le figure di Lissajous
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Usato per la produzione di suoni a frequenze definite e studi di acustica. Lo strumento in esame è un diapason con specchietto, utilizzato per studiare le vibrazioni con il metodo Lissajous. Applicando su uno dei due rebbi lo specchietto, perpendicolarmente al piano di vibrazione, e sull'altro un contrappeso, si avrà che un raggio luminoso che colpisca lo specchietto dopo la riflessione produrrà un dischetto luminoso se il diapason è in quiete, oppure una striscia luminosa parallela ai rebbi, nel caso in cui vibrano. Se il diapason è disposto verticalmente durante la vibrazione si ha infatti un avvicinamento dei rebbi che farà inclinare lo specchietto; la differente posizione assunta dallo specchietto determinerà un cambiamento nella direzione del raggio riflesso e, facendo incidere il raggio riflesso su un secondo diapason, munito anch'esso di specchietto, che vibra perpendicolarmente al primo, si possono osservare su uno schermo le figure di Lissajous. Tali figure si originano dalla composizione delle due vibrazioni: a causa della persistenza delle immagini sulla retina, il nostro occhio percepisce una linea luminosa continua. Poiché le figure ottenute hanno le stesse caratteristiche di quelle originate dalle analoghe vibrazioni di un pendolo, si può dedurre che le vibrazioni prodotte da un diapason sono, con buona approssimazione, delle vibrazioni semplici.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Santa Sofia, 64
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1737584412084
-------------------------------------	-------------------

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Majorana, Silvia
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022
<b>FTAK - Nome file originale</b>	CollFis_73.jpg
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Majorana, Silvia
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Geraci, Elena Irene
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Barone, Germana